



Via Marconi Calcinelli,1 - 61036 COLLI AL METAURO - PU
Tel: 0721/892980 - FAX 0721/892987
E-mail: psic823004@istruzione.it
PEC: psic823004@pec.istruzione.it
Internet: www.leopardisaltara.edu.it
Cod. Meccanografico: PSIC823004
C.F. 90020760410



Erasmus+



Colli al Metauro, 17/09/2020

**Ai docenti
I.C. "G. Leopardi"
Colli al Metauro**

Oggetto: precisazioni sulla gestione di casi sospetti e rientro dopo malattia.

Gentili docenti,
a conclusione del corso di formazione in materia di sicurezza anti-COVID riporto alcune precisazioni in merito a quanto emerso.

Disponibile ad ulteriore confronto, porgo cordiali saluti.

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Nora Ruggieri

COME COMPORTARSI CON UN ALUNNO CHE NON STA BENE?

Tra i sintomi rilevanti compatibili con COVID-19 figurano sintomi respiratori acuti come tosse e rinite con difficoltà respiratoria, vomito (episodi ripetuti accompagnati da malessere), diarrea (tre o più scariche con feci semiliquide o liquide), perdita del gusto (in assenza di raffreddore), perdita dell'olfatto (in assenza di raffreddore), cefalea intensa.

Si ricorda che, soprattutto nei bambini fino a sei anni di vita, la sola rinorrea ("naso che cola") è condizione frequente e non può essere sempre motivo in sé di non frequenza o allontanamento dalla scuola in assenza di febbre, di altri sintomi associati o di criteri di rischio epidemiologico.

Analoghe considerazioni vanno fatte per uno starnuto o un colpo di tosse occasionali, come anche per un episodio di cefalea (mal di testa), disturbo aspecifico e frequente nei bambini, quando isolato, di breve durata e non associato ad altri sintomi come dolori muscolari.

COME COMPORTARSI CON UN ALUNNO CHE TORNA A SCUOLA DOPO UNA MALATTIA?

Se l'alunno frequenta la scuola dell'infanzia sarà necessario presentare il certificato medico per assenze superiori a tre giorni (sabato e domeniche compresi).

Se l'alunno frequenta la scuola primaria o la scuola secondaria di I grado, l'alunno potrà essere riammesso anche senza presentazione del certificato medico purché l'alunno sia in buona salute, non presenti sintomi compatibili con COVID-19 e non abbia febbre superiore a 37,5° C.

In ogni caso si consiglia di attuare la procedura già in uso in molti plessi dell'Istituto: le assenze per motivi familiari (ad esempio i viaggi) o personali (ad esempio visite programmate a parenti) andranno comunicate in anticipo. Le assenze per malattia dovranno essere comunicate appena possibile. Sarebbe il caso di farsi avvisare anche quando è malato uno dei componenti del nucleo familiare. Chiaramente, trattandosi di informazioni non obbligatorie, è compito della scuola stabilire una relazione serena che favorisca il dialogo anche in merito alle condizioni di salute.

Il certificato è obbligatorio per la riammissione dopo guarigione da malattie infettive.

IL RIENTRO DA QUALI PAESI RICHIEDE IL TAMPONE O LA QUARANTENA?

Obbligo di tampone al rientro da: Croazia, Grecia, Malta e Spagna. In assenza dell'esito del tampone è disposto l'isolamento fiduciario presso la propria abitazione.

Sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario per 14 giorni al rientro da: Georgia, Tunisia, Ruanda, Giappone, Repubblica di Corea, Thailandia, Australia, Nuova Zelanda, Canada, Uruguay, Bulgaria e Romania.

L'ingresso in Italia da tutti gli Stati che non fanno parte dell'Ue o dell'accordo di Schengen è consentito solo per «comprovate esigenze lavorative di assoluta urgenza, motivi di salute, comprovate ragioni di studio, rientro presso il proprio domicilio».

È vietato l'ingresso in Italia per chi proviene da: Armenia, Bahrein, Bangladesh, Bosnia Erzegovina, Brasile, Cile, Kuwait, Macedonia del nord, Moldova, Oman, Panama, Perù, Repubblica dominicana, Kosovo, Montenegro e Serbia, Colombia.

Può entrare liberamente in Italia, senza specificare il motivo del viaggio e senza l'obbligo di quarantena o tampone, chi proviene da: Stati membri dell'Unione Europea, eccetto Bulgaria, Romania, Croazia, Grecia, Malta e Spagna (oltre all'Italia, sono Stati membri della UE: Austria, Belgio, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria); Stati parte dell'accordo di Schengen (gli Stati non UE parte dell'accordo di Schengen sono: Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera); Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del nord; Andorra, Principato di Monaco, Repubblica di San Marino e Stato della Città del Vaticano.

L'elenco può variare in base all'aggiornamento della normativa. È possibile visitare il sito della Farnesina per avere le informazioni aggiornate.

I DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE DELL'ASUR COMUNICHERANNO ALLE SCUOLE I NOMINATIVI DI ALUNNI CHE DOVESSERO TROVARSI IN QUARANTENA O IN ISOLAMENTO CON LE LORO FAMIGLIE PER PROVVEDERE DI EVITARE CHE ACCEDANO IMPROPRIAMENTE ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE?

Non è previsto da alcun documento nazionale e violerebbe la privacy degli alunni e dei propri familiari. I nominativi dei soggetti in quarantena o in isolamento sono comunque puntualmente trasmessi alle Prefetture e ai Sindaci perché provvedano ai controlli di competenza. Naturalmente tali soggetti saranno riammessi a scuola solo dopo aver completato la quarantena o il periodo di isolamento previsti. Nel caso non sia previsto il certificato, anche in questo caso l'alunno sarà riammesso se in buona salute e se non presenta sintomi compatibili con COVID. Anche in questo caso un buon dialogo con la famiglia aiuterebbe l'Istituto nella sua opera quotidiana di tutela della salute della collettività.

QUANDO AD UN ALUNNO SARÀ RISCOVERTA POSITIVITÀ PER SARS-COV-2, I CONTATTI ALL'INTERNO DELLA SUA CLASSE O DELLA MENSA FREQUENTATA SARANNO IN AUTOMATICO MESSI IN QUARANTENA?

A seguito di positività per Sars-Cov-2 spetta al Dipartimento di Prevenzione la valutazione del rischio di contagio; sarà avviata un'indagine epidemiologica finalizzata a definire l'elenco dei contatti del caso confermato e il tipo di contatto intercorso ("stretto" o "ad alto rischio di trasmissione" o al contrario "casuale" o "a basso rischio di trasmissione") per mettere successivamente in atto le misure di sanità pubblica più appropriate. Ogni situazione richiederà una valutazione specifica.

COME SARANNO COMUNICATI I DATI DEI CONTATTI DEI CASI COVID-19 AL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DA PARTE DELLE SCUOLE?

È il Dipartimento di Prevenzione che, nel caso di un operatore scolastico o un alunno risultato positivo al Sars-CoV-2, prenderà contatti con il dirigente scolastico e richiederà elenco dei contatti, con modalità e tempi che saranno concordati di volta in volta.

COME FAR CAPIRE ALLE FAMIGLIE CHE TUTTA LA NORMATIVA ATTUALE DÀ UNA GROSSA RESPONSABILITÀ AI GENITORI/TUTORI E CHE DEVONO PASSARE TUTTE LE INFORMAZIONI AI DOCENTI?

Attraverso il dialogo continuo con le famiglie e una opportuna attività di informazione utilizzando il sito di Istituto e l'invio di mail con le notizie in pillole.

Se possibile si utilizzerà anche il canale informativo fornito dal progetto "Radionauti".

La sottoscrizione del patto di corresponsabilità sarà un momento fondamentale, soprattutto quest'anno.

Riferimenti:

Rapporto ISS Covid-19 n. 58/2020 (Versione del 28 agosto 2020)

Documento ASUR prot. 69512 – U – PMI del 17/09/2020

<https://www.asur.marche.it>

DPCM 7 agosto 2020

DPCM 7 settembre 2020

<http://www.viaggiasesicuri.it/> (servizio dell'unità di crisi della Farnesina)